

Testata: Corriere delle Comunicazioni

Data: 18 giugno

IL PROGETTO

Tutto Dante in digitale, ci pensa il Vaticano

La biblioteca apostolica vaticana e l'associazione Digita vaticana onlus lanciano il progetto Dante per Sempre, per la digitalizzazione dei manoscritti dell'autore

di A.S.



Le nuove tecnologie a disposizione della letteratura, per la “conservazione perpetua” delle opere uniche al mondo, come quelle di Dante Alighieri, di cui ricorre il 750 anniversario della nascita. E' il senso del progetto “**Dante per Sempre**”, promosso dall'**associazione Digita vaticana**, presieduta da **Maite Bulgari**, e dalla **biblioteca apostolica vaticana (Bav)** con il supporto tecnico dell'azienda giapponese **Ntt Data** che curerà materialmente la digitalizzazione con l'utilizzo di scanner di ultima generazione.

“**Dante per Sempre**” - si legge in una nota - è solo l'ultimo dei progetti dell'**Associazione Digita Vaticana**, nata nel

2014 con l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione e la messa online dell'intera collezione degli oltre 80mila manoscritti della **Bav** per un totale di circa 41 milioni di pagine e oltre 45 milioni di miliardi di byte. Per la conservazione digitale dei suoi manoscritti la **Biblioteca Vaticana** ha deciso di adottare il formato **Fits**. Creato dalla **Nasa** per la memorizzazione di immagini e dati di astronomia e astrofisica spaziale, il formato **Fits** è stato progettato per la conservazione a lungo termine di tali dati e documenti e garantisce la massima sicurezza e fedeltà all'originale. Ad oggi sono stati digitalizzati 2.160 manoscritti”.

sono stati digitalizzati 2.160 manoscritti”.

Fondata da Papa Niccolò V nel 1451 la **Biblioteca Apostolica Vaticana** oggi custodisce un patrimonio di circa 180.000 volumi manoscritti e d’archivio, 1.600.000 libri stampati, più di 8.600 incunaboli, 300.000 tra monete e medaglie, 150.000 fra stampe, disegni e matrici, e oltre 150.000 fotografie. **Tra le opere contenute nella biblioteca** vi sono schizzi e appunti di **Galileo** e **Michelangelo**, la lettera di **Enrico VIII** ad **Anna Bolena**, la **Divina Commedia** illustrata dal **Botticelli**, una lettera di **Giacomo Leopardi** al “primo custode” della Biblioteca, una lettera del 1585 che testimonia il primo incontro diretto del Giappone con l’Occidente.

“I tesori contenuti nella **Biblioteca Apostolica Vaticana** sono di inestimabile valore per la storia culturale dell’umanità e devono essere visibili a tutti. Per questo l’**Associazione Digita Vaticana** con il progetto ‘Dante per Sempre’ è orgogliosa di continuare insieme alla **Bav** e a **Ntt** questa straordinaria impresa volta alla conservazione, diffusione e valorizzazione dei contenuti di fondamentali documenti storici dei quali i manoscritti di Dante sono uno splendido esempio - affermato **Maite Bulgari** - Ci auguriamo che tante realtà imprenditoriali ed istituzionali si uniscano a noi per promuovere questo progetto straordinario che vuole celebrare il 750° anniversario della nascita del Sommo Poeta”

“La digitalizzazione è una grande opportunità per proteggere gli antichi volumi riducendo al minimo la necessità di consultazione diretta degli originali, è garanzia di riproduzione ad alta qualità e il più possibile fedele agli originali prima di un loro possibile degrado, è strumento per rendere quello che è patrimonio dell’umanità immediatamente accessibile in rete e disponibile, gratuitamente, a tutti - sottolinea **Cesare Pasini**, prefetto della **Biblioteca Apostolica Vaticana** - Crediamo infatti che la digitalizzazione, impostata con serietà e competenza, sia un nuovo modo di conservare, che consente un servizio ancora migliore anche grazie a partner importanti come **Digita Vaticana**”.

Il progetto sarà presentato il 23 giugno, con una visita guidata della **Biblioteca Apostolica Vaticana**, e una cena di raccolta fondi nel Salone Busti e statue dei **Musei Vaticani**, alla presenza del cardinale **Pietro Parolin**, segretario di Stato di Sua Santità.